

Festival in circuito

Alleanza fra manifestazioni in tutta Italia

Anche lo scouting si trasforma. E, di fronte alla sempre maggiore cautela della discografia nell'investire su nomi nuovi (meglio aspettare che siano lanciati dai talent shows televisivi), c'è chi progetta nuove iniziative per valorizzare i giovani talenti: fra queste è da segnalare il lancio ufficiale a livello nazionale di una struttura, formata e cresciuta nel corso di questi ultimi anni, che raccoglie numerosi festival sparsi in tutta la penisola – denominata **Grandi Festivals Italiani** – il cui principale obiettivo è quello di “diventare una vetrina nazionale ed internazionale per tutti quei giovani che cercano di far conoscere le proprie qualità e le proprie attitudini oltre i confini locali”. Presentato in forma ufficiale il 7 aprile scorso a Milano, il network è

coordinato da **Enrico Bianchini** – organizzatore del Festival del Garda – e si avvale della collaborazione di **Vince Tempera**, nel ruolo di direttore musicale, e di **Enzo Miceli** in quello di responsabile A&R per la ricerca di nuovi talenti. Alla presentazione milanese è intervenuto anche Giordano Sangiorgi in qualità di organizzatore del MEI di Faenza, che attraverso sinergie con la “Rete dei Festival” da esso promossa sul terreno dei gruppi giovanili indie rock si è impegnata a offrire un supporto attivo al nuovo circuito.

Di esso fanno parte finora la “Nota d'oro” (Puglia), “Sarete famosi” (Marche), il “Cantazzurro” (Veneto), “Una voce per lo Jonio” (Calabria), il “Festival del Garda”



Da sin.: Giordano Sangiorgi, organizzatore MEI, Enzo Miceli, Vince Tempera ed Enrico Bianchini, coordinatore Grandi Festivals Italiani

(Lombardia/Trentino/Veneto), il “Festival della Sardegna” (Sardegna), il “Live Song Festival” (Emilia Romagna), il “Festival del Lago di Bolsena” (Lazio) e il “Cantadoria Tour” (Sicilia) – rassegne tutte a discreta risonanza locale, alcune delle quali già collaudate da dieci o vent'anni di attività – a cui si aggiungono altre sei manifestazioni minori affiliate. Fra le clausole per aderire al sodalizio sono l'accettazione di un “regolamento unico” (che, pur rispettando l'autonomia di ogni singolo evento, sia allineato con la filosofia della struttura) e la garanzia del patrocinio degli enti locali del territorio direttamente coinvolto, ovvero l'assicurazione della solidità dei finanziamenti: l'operazione avviata sarà ripartita, in termini economici, fra tutti gli aderenti. Il senso dell'alleanza, naturalmente, è anche nella ricerca di una maggiore visibilità a livello nazionale per ogni rassegna, e su questo terreno dovrebbe essere prezioso l'apporto fornito da professionisti come Miceli e Tempera; quest'ultimo già da tre anni collabora con il circuito, prima della sua organizzazione nella forma attuale.